

## **NOTA STAMPA**

### **VENERDÌ DA ZURI ALLE ORE 10<sup>00</sup> LA SARDEGNA IN CAMMINO PER MAGGIORI RISORSE FINANZIARIE, UNA DIVERSA CAPACITÀ DI SPESA E LA PROMOZIONE DEL LAVORO**

Maggiori risorse finanziarie, definizione della vertenza sulle entrate, maggiore capacità di spesa e sua riqualificazione: sono queste le condizioni primarie per rilanciare una nuova fase di crescita in Sardegna, per promuovere nuove opportunità lavorative e per ridurre l'incidenza della povertà.

Ecco perché non bisogna arrendersi all'ineluttabilità della crisi economica, alle inadempienze dello Stato e alle difficoltà della Regione.

Di tutto questo parla la manifestazione che si terrà da Zuri a Ghilarza e che, ancora una volta, sarà utile per rafforzare le ragioni dei sardi in un confronto Stato-Regione che va immediatamente riaperto e per sollecitare, contestualmente, una svolta nelle politiche dello sviluppo e del lavoro.

«In 2.000 da Zuri e in 30.000 a Cagliari» è lo slogan che racchiude una volontà di riscatto e di riproposizione di obiettivi che devono essere accompagnati da una forte e diffusa condivisione delle forze politiche, sociali e istituzionali. L'alternativa è il regresso verso la totale perifericità dell'Isola rispetto alle dinamiche nazionali ed europee, proprio quando sarebbe indispensabile mettere in campo le strategie di politica produttiva e del lavoro in grado di suscitare e accompagnare una nuova fase di crescita.

L'appello che la CARTA DI ZURI e CGIL, CISL, UIL, ACLI, COLDIRETTI e PASTORALE DEL LAVORO lanciano con l'iniziativa del 21 è rivolto dunque all'intero sistema Sardegna e, in primo luogo, alla Regione e alle forze politiche e istituzionali.

L'adesione e la fattiva partecipazione di ANCI e UPS, in rappresentanza degli enti locali della Sardegna, è significativa di una volontà delle istituzioni locali di reagire ai tagli dello Stato e ai pericoli incombenti di un federalismo fiscale che potrebbe penalizzarli ulteriormente, ma anche dell'esigenza di farsi carico di una strategia di sviluppo incentrata sulla sussidiarietà e sulla programmazione dal basso.

Nella manifestazione da Zuri a Ghilarza sarà visibile il malessere degli anziani e dei pensionati che con le loro delegazioni evidenzieranno l'urgenza di maggiori tutele sociali e di contrasto della povertà. Le delegazioni delle aree interne e dei punti di crisi industriale di tutti gli altri territori dell'Isola dimostreranno ancora una volta la volontà di lotta dei lavoratori sardi. La pubblica amministrazione e i servizi saranno presenti con le loro rappresentanze per evidenziare anche loro la necessità di riforme in grado di garantire la valorizzazione della professionalità e, dunque, l'efficienza dei servizi.

L'Ufficio Stampa

Cagliari 19 gennaio 2011